Il Nobel Solow: ora avete bisogno di una svolta

MILANO — Tommaso Padoa-Schioppa è passato a trovarlo, l'altroieri, al Trilussa di Roma. Per una chiacchierata, un'oretta circa, sulla terrazza dell'albergo. Lontano da orecchie e da sguardi indiscreti, il premio Nobel per l'Economia Robert Solow e il ministro hanno ricordato gli «old days» al Massachussetts institute of thechnology, quando il primo era il professore e l'altro lo studente. Per Solow, prima di tutto, «è stato un incontro tra vecchi amici che non si vedevano da molti anni». Un colloquio informale, disteso, voluto da un ministro che oggi sta passando momenti difficili, sotto il tiro incrociato di colleghi di governo e sindacati.

E' difficile immaginare che abbiate parlato solo del passato...

«Il discorso è poi caduto anche su quello che sta succedendo adesso in Italia, sulla situazione in cui si trova l'economia».

E che cosa le ha detto il ministro?

«E' stata una conversazione privata».

Non vuole raccontare nulla?

«Posso dirle che quei sessanta minuti mi hanno aiutato a capire meglio l'Italia. E hanno confermato quello che già pensavo: la vostra economia ha bisogno di riforme e ristrutturazioni».

Per esempio, nella previdenza?

«Non voglio scendere nello specifico. In generale, comunque, l'invecchiamento della popolazione è un problema comune a molti Paesi occidentali, e una soluzione deve essere trovata».

Già, ma quale?

«Finora, nessun Paese ha saputo dare una risposta concretamente valida. In ogni caso, bisogna escogitare un modo di finanziare le pensioni senza pesare sull'innovazione e sull'impresa».

E' ottimista per l'Italia?

«Sono speranzoso».

Che cosa farà adesso che è a Roma? Ci sono altri nomi "importanti" tra i suoi ex alunni italiani?

«Nelle mie aule sono passati, per esempio, anche il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi e l'economista Francesco Giavazzi».

Nuovi appuntamenti in vista?

«No, perché adesso sto partendo per il Lago d'Iseo, per la summer school di una settimana organizzata dall'Istituto Iseo, di cui sono presidente. Ci saranno altri economisti, tra cui il Nobel Vernon Smith, e molti studenti di tutto il mondo. Metteremo a confronto il modello sociale europeo con quello americano».

Anche gli Stati Uniti hanno bisogno di ristrutturazioni?

«Certo. Negli ultimi anni il debito è cresciuto molto, e c'è stato un eccessivo spostamento del rischio dalla società verso i singoli individui. E' ora di cambiare direzione. Con meno spese nel settore militare, e un sistema fiscale più progressivo».

Giovanni Stringa

LA STRATEGIA

Risolvere il nodo pensioni senza pregiudicare l'innovazione

NOBEL A TRASTEVERE

Premio Nobel nell'87, Robert Solow è il teorico del modello neoclassico della crescita. L'incontro con Padoa-Schioppa è avvenuto al Trilussa Palace (*foto*), nel quartiere di Trastevere